



I luoghi della cultura Fabula ora è realtà museo e laboratori nell'ex municipio

Sara Boni

Come in ogni favola che si rispetti, il lieto fine è assicurato. Il sogno diventa realtà, la "Fabula" di Atella prende vita. Si chiama così il meraviglioso progetto, "Fabula-Laboratorio di comunità", che coinvolge i tre comuni dell'area atellana, Succivo, Sant'Arpino ed Orta di Atella, e che prevede la realizzazione di una mega struttura archeologico-culturale inaugurata ieri pomeriggio in via Martiri atellani, esattamente dove ha sede l'ex municipio dell'antica Atella di Napoli. «Ridare vita a luoghi ed edifici abbandonati, per troppo tempo trascurati, è un gesto d'amore verso il nostro territorio - ha detto il primo cittadino di Succivo Salvatore Papa - significa restituire alla comunità tesori preziosi, convertendoli in ambienti dove trionfano l'arte e la socializzazione». L'idea e soprattutto la costruzione di questo sogno è stata possibile grazie ai Comuni, alla cooperativa "Terra felix", a **Fondazione "Con il Sud"**, "Enel cuore" onlus e alla Direzione regionale Musei Campania. «Il progetto che sosteniamo - ha detto Francesco Pascale, direttore di "Terra felix" - vuole dare una nuova vita all'ex municipio di Atella, trascurato ed inattivo da anni: un'iniziativa che va ben oltre il recupero di un edificio, che diventa un polo culturale e aggregativo, un punto di riferimento per minori, giovani e famiglie». Fabula sarà un "contenitore" versatile a disposizione della cittadinanza. Un sito nel quale possono entrare la cultura, il gioco,

l'educazione, la storia e l'innovazione. Nei tre piani del polo culturale, infatti, ci sarà spazio per un centro diurno per attività socioeducative rivolte a bambini e adolescenti e un bar bistro per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità; al primo piano sorgerà soprattutto il Museo archeologico dell'Agro atellano, con laboratori di didattica, mentre il secondo e ultimo piano ospiterà un laboratorio integrato dedicato alla "fabula atellana". «Il progetto non solo restituirà vita ad una struttura di pregio storico - ha detto il sindaco di Orta di Atella Antonino di Santillo - ma lo trasformerà nella nuova bellissima sede del Museo archeologico dell'Agro atellano. Questo ospiterà collezioni archeologiche di rilevanza regionale e promuoverà attività educative ed artistiche». La nuova sede del museo sarà finalmente accessibile a tutti, poiché priva di barriere architettoniche, diventerà inoltre un luogo che custodisce storia, antichità ma in chiave tecnologica ed avveniristica, attraente per bambini e adulti. «L'inaugurazione del complesso culturale - ha sottolineato il primo cittadino di Sant'Arpino Ernesto Di Mattia - rappresenta un nuovo inizio per tutti noi». Dopo i saluti di rito e l'avvio ufficiale dei lavori con il consueto taglio del nastro, la serata è stata allietata da un "Colto-aperitivo" di benvenuto a cura dei ragazzi di Quid Caffè sociale e da uno spettacolo sulla storia della maschera di Pulcinella: "Chi è Pulcinella?", intenso monologo scritto, diretto ed interpretato dall'attore Jury Monaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TAGLIO DEL NASTRO Centro culturale condiviso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688